



Buona Salute di Giugno

In questo numero parleremo di:

- Aggiornamento sulla situazione pandemica da Covid-19;
- Campagna vaccinale massiva anti Covid-19;
- Ripresa delle attività chirurgiche: Esine e Edolo;
- Il Percorso nascita e la "Partoanalgesia";
- "Nursing Now Italy Award 2021" a Infermieri e Ostetriche;
- Visite gratis a Giugno al Centro Trattamento Tabagismo;
- Punti cassa automatici;
- Grande Cuore Camuno per il Fondo Ospedali e Sanità.

FUORI DAL TUNNEL

La Sanità camuna, forse con qualche passo di anticipo rispetto ad altre realtà, è finalmente fuori dal tunnel della Pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato ben 15 mesi di impegno massivo da parte di tutti i settori. La luce non è più in fondo al tunnel, ma ora è lì, davanti agli occhi: lo dicono i dati epidemiologici, lo dicono i risultati sanitari, lo dicono le norme che si stanno progressivamente allentando e, certamente, con maggior sicurezza rispetto a quanto accaduto nel giugno 2020. E' presto per cantare vittoria su tutti i fronti: ma non è presto per tornare a vivere e a programmare quanto la Sanità, per compito istituzionale, è chiamata a fare. Nessuno avrebbe immaginato un'ondata epidemiologica tanto grave, alla quale la risposta c'è stata: in un anno tutta la Sanità, quella camuna compresa, ha fatto l'esperienza di 10 anni di storia clinica. Nessuno si illude che sia finito tutto, ma oggi le armi della conoscenza, quelle dell'esperienza che è dovuta crescere in fretta, quelle della comunicazione a tutto campo della comunità scientifica, quelle della farmacologia e, soprattutto, quella dei vaccini, dicono che tante battaglie sono state superate e che, forse, si è vicini a vincere la guerra. Il mondo scientifico e sanitario sa che bisogna ripartire quanto prima con le attività cliniche che hanno dovuto, in varia misura, cedere il passo alle emergenze da Covid.

"E' così - afferma il Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica, Dr. Maurizio Galavotti -: ci lasciamo alle spalle un maremoto impressionante, di cui sentiamo ancora il tragico fragore, ma non abbiamo mai perso d'occhio un istante le esigenze del mondo sanitario di cui quotidianamente ci occupiamo. Per questa ragione, nella seconda ondata abbiamo fatto il possibile perché l'Ospedale di Edolo continuasse ad essere Covid-free e potesse essere quel polmone importate per tutto il territorio. A Esine abbiamo mantenuto attivi i due distinti percorsi, uno riservato a pazienti Covid ed uno Covid-free. Abbiamo mantenuto molto alta l'attenzione sul monitoraggio di tutto il personale, con frequenti controlli interni, evitando ogni contatto tra pazienti ricoverati e ambiente esterno. Siamo riusciti, già durante la seconda ondata (a differenza di quanto avvenuto nella prima) a mantenere attive le sale operatorie di Esine

per le urgenze indifferibili, fermo restando quanto Edolo ha continuato a fare in piena sicurezza. Ora possiamo dire che da giugno abbiamo prospettato concretamente un aumento del 60% degli interventi, grazie ad un lavoro di équipe tra anestesisti, chirurghi, riabilitatori, personale tutto: e questo ci dice che torneremo ad essere presto in linea con le risposte da dare alle esigenze sanitarie del territorio".

Direttore: tra i meriti organizzativi di quest'ASST ci sono anche quelli di un'ottima organizzazione della campagna vaccinale, prima con il metodo sperimentale della "vaccinazione diffusa" (già dal 4 gennaio) a Pisogne, Darfo, Esine, Capo di Ponte e Edolo. Quindi con la "Campagna vaccinale massiva", che ha concentrato le attività in due "Hub" di riferimento: a Edolo nella struttura ex-Convitto Bim (ora sede di attività del Consorzio Rosa Camuna) e l'altra al Centro Congressi

di Boario Terme.

"In effetti quanto avevamo iniziato a fare era visto molto bene da Regione Lombardia in una prima fase che chiameremo emergenziale: poi la Regione ha sviluppato il cosiddetto 'Metodo Bertolaso', che ha visto concentrare le vaccinazioni in grandi strutture capaci di importanti numeri e soprattutto con tanti professionisti a disposizione. E' stata una scelta suggerita dalla possibilità di esserci reciprocamente di aiuto: non ce n'è stato bisogno, ma la scelta è stata ugualmente importante e la nostra risposta è stata veloce, adeguata, rispettosa delle normative e ben recepita dagli utenti e operatori. Devo dire che se c'è un apprezzabilissimo 'Metodo Bertolaso', qui da noi ha trovato un'ottima risposta con il modo tipico di operare dei camuni, con un numero valido di volontari, in primis della Protezione civile, ANA e del Rotary Club Lovere-Iseo-Edolo, ma anche di Medici

vaccinatori, di infermieri a riposo e figure sanitarie che hanno reso possibile aprire e far funzionare a pieno regime ben 7 linee vaccinali a Boario Terme e 2 a Edolo. Con questi ritmi, che tra l'altro registrano zero vaccini non erogati, a fine maggio abbiamo superato ampiamente il 60% di prime vaccinazioni ed oltre il 30% di seconde vaccinazioni. Ora ci avviamo a concludere entro giugno la nostra vaccinazione di massa per raggiungere in Vallecronica quella che gli epidemiologi definiscono 'l'immunità di gregge'. In questo modo noi pensiamo di arrivare ad un autunno davvero più sereno per tutti".

L'impegno della Direzione Strategica dell'ASST della Valcamonica è stato comunque quello di continuare a mantenere vive le attività sanitarie degli Ospedali camuni: in particolare l'attività chirurgica che non si è fermata.

"A questo proposito - afferma il Dr. Galavotti - rimando all'intervista al

Primario di Ortopedia dell'Ospedale di Edolo, il Dr. Giorgio Grazioli, che non solo ha continuato a fornire attività chirurgiche a Edolo, ma ha realizzato anche un ottimo collegamento professionale, con un proficuo interscambio con i colleghi di Esine, lavorando in sinergia come se si trattasse di un'unica struttura e fornendo così servizi adeguati e tempestivi alla popolazione. Mi compiacio con lui e con il Dr. Gianpaolo Chitoni, Primario ortopedico di Esine, e con i loro collaboratori per essere riusciti ad interpretare così bene ed in modo avanzato i principi di lavoro in rete, di interscambio professionale e di collegamento tra professionisti validi. Il loro lavoro è sempre più apprezzato e visibile a tutti. Così come devo un plauso allo staff dell'Ostetricia e Ginecologia per gli ottimi risultati ottenuti in questi mesi così difficili, soprattutto attuando metodiche innovative per essere sempre più all'altezza della richiesta



Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica - Dr. Maurizio Galavotti

della salute della donna. Grazie in primis al Dr. Marco Peppicelli che ha saputo coordinare, motivare e sviluppare un Team di operatori sanitari di ottimo livello. Qui di seguito è riportata una sintesi delle sue riflessioni in merito all'applicazione della metodica della 'Partoanalgesia'. Infine mi è particolarmente caro sottolineare l'assegnazione del premio 'Nursing Now Italy Award 2021', assegnato ad Ostetriche e Infermiere della nostra ASST, attribuito in occasione della settimana infermieristica che vede il 12 maggio quale giornata mondiale degli Infermieri".

ORGOGGIO DI EDOLO

Edolo è sempre stato Ospedale di grande sostegno alla Sanità della Vallecamonica e mai come nei 15 mesi di pandemia ha dimostrato la sua piena efficienza e l'indispensabilità dei suoi servizi. Senza Edolo la Sanità camuna avrebbe avuto molte sofferenze e molte persone avrebbero dovuto cercare altrove e molto lontano le risposte adeguate alle tante necessità sanitarie quotidiane. Spicca, tra tutti i servizi, l'ottimo andamento dell'Unità Operativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia, molto ben condotta dal Direttore, Dr. Giorgio Grazioli.

"In effetti la nostra Unità Operativa di Edolo è in ottima salute – afferma il Dr. Grazioli – nonostante le vicissitudini che tutti abbiamo vissuto e le traversie complesse di questi ultimi mesi. Abbiamo ridotto il lavoro quando era indispensabile dare un aiuto a tutti i colleghi impegnati sul fronte del Covid, ma non abbiamo mai cessato l'attività chirurgica, soprattutto ortopedica e traumatologica in emergenza, perché il Covid non ha fermato il resto delle patologie che ben conosciamo. Si sono ridotti

per alcuni mesi i traumi da traffico, da lavoro, da infortuni, ma le emergenze ci sono state comunque e sono state affrontate con coscienza, tempi giusti e coordinamento tra tutti. Mi è caro ringraziare in primis l'Azienda che, tramite il suo Direttore, Dr. Maurizio Galavotti, Medico e Manager della Sanità, ha saputo dare subito quelle giuste indicazioni organizzative che ci hanno permesso di lavorare fornendo risposte alle emergenze. Quindi il collega Dr. Gianpaolo Chitoni, al quale mi lega anche

un rapporto di amicizia personale, che sul piano sanitario ha creato con me una bella sinergia tra le due Unità operative di Edolo e di Esine, perché venisse fornita una risposta al territorio e nulla venisse rinviato o inviato altrove. Grazie a tutto il personale delle due strutture, che si è adoperato in ogni modo per far funzionare reparti e sale operatorie. La sinergia realizzata con Esine, dove noi di Edolo andiamo ad operare almeno un giorno alla settimana i nostri casi più complessi (ricordo che

Esine ha la Terapia intensiva che a Edolo non c'è: dunque indispensabile nei casi seri), mentre un giorno alla settimana anche i colleghi di Esine vengono a Edolo per sedute specialistiche. In questo modo si hanno vantaggi multipli: per i pazienti, innanzitutto, che riducono al minimo gli spostamenti e quindi i disagi. Poi per il personale tutto dei reparti e delle sale operatorie che viene a contatto con una casistica più ampia ed acquisisce una maggiore abilità dovuta alla varietà dei casi trattati. Ma anche per

noi medici: lavorare su casistica sempre più ampia significa migliorare costantemente la nostra preparazione, mettendo sempre in prima linea, caso per caso, lo specialista più

preparato del settore. E noi ne abbiamo; dunque, tutto questo, si traduce oggi in un servizio di Ortopedia e Traumatologia dell'ASST della Vallecamonica di ottimo livello".



Dr. Giorgio Grazioli - Direttore UOC Ortopedia e Traumatologia Ospedale di Edolo

PARTOANALGESIA A ESINE: IL SUCCESSO DI UNA METODICA BEN APPLICATA

A cura del Dr. Marco Peppicelli - Direttore UOC Ostetricia-Ginecologia

Il dolore nel travaglio di parto è un fenomeno soggettivo che dipende da molteplici fattori e può essere alleviato con diversi metodi, sia naturali che farmacologici: si tratta di un ampio ventaglio di opzioni tra le quali diventa sempre più frequente l'analgia epidurale.

La reazione al dolore può essere influenzata dall'ambiente ed è dimostrato che la presenza durante il travaglio di una persona di sostegno (familiare, amica o anche operatore sanitario) che fornisca ascolto, rassicurazioni o aiuto, può ridurre le richieste di trattamento antidolorifico.

L'analgia epidurale consiste nell'inserimento nella parte inferiore della schiena (zona lombare) di un catetere molto sottile, attraverso cui si somministra una miscela di farmaci (anestetici locali ed oppioidi) che hanno la funzione di bloccare lo

stimolo doloroso proveniente dall'utero. Il posizionamento del catetere epidurale permette alla donna di assumere qualsiasi posizione a lei gradita e anche di poter deambulare durante il travaglio, accompagnata da una persona di sua fiducia. Dopo 5 minuti dalla somministrazione dei farmaci la donna inizia a sentire meno dolore, ma è in circa 15-20 minuti

che l'effetto analgesico raggiunge la sua massima efficacia. Il catetere per parto-analgia viene tolto usualmente due ore dopo il parto. L'analgia epidurale può essere richiesta in qualsiasi momento del travaglio attivo (2-3 contrazioni in 10 minuti), indipendentemente dalla dilatazione cervicale e **può essere richiesta dalla paziente nei seguenti casi:**

- travaglio prematuro e postmaturo
- travaglio prolungato
- parti gemellari
- parto podalico
- parto indotto (molto spesso è più doloroso)
- situazioni cliniche in cui siano necessari il rilassamento dei muscoli pelvici e la dilatazione della cervice uterina per favorire la discesa del feto e le manovre di estrazione
- previsione di un possibile taglio cesareo o parto vaginale strumentale in corso di travaglio in pazienti in cui siano prevedibili difficoltà di gestione dell'anestesia generale (obesità, anamnesi positive per difficoltà all'intubazione, etc.)
- selezionate patologie materne cardiache, polmonari e della gravidanza (preeclampsia, etc.) per ridurre lo stress della madre
- diabete
- grave miopia con precedente distacco di retina

L'analgia epidurale è sicura per il neonato; la donna che desidera partorire in analgesia epidurale riceve per tempo tutte le informazioni necessarie: infatti la tecnica del parto con analgesia epidurale richiede una preparazione che comprende l'esecuzione di esami di laboratorio e una visita anestesiológica.



INFERMIERI ED OSTETRICHE DELL'ASST DELLA VALCAMONICA PREMIATI CON IL "NURSING NOW ITALY AWARD 2021"

L'International Council of Nurses (ICN) in collaborazione con l'OMS intende fornire supporto agli Infermieri affinché possano affrontare efficacemente le sfide sanitarie del XXI secolo attraverso il percorso "Nursing now", da cui è nato anche un riconoscimento internazionale, il "Nursing Now Italy Award" per gli Infermieri selezionati dalla commissione di valutazione, volto a riconoscere l'eccezionale impegno e la dedizione per la valorizzazione della professione e della salute nei diversi contesti.

L'iniziativa Nursing Now Italy è stata accolta dall'Università degli studi di Brescia e, durante un incontro presso la stessa sede universitaria, ha proposto alle Aziende Sanitarie accreditate ad essa afferenti (BS, MN, CR, Desenzano, Chiari ed Esine) in cui era presente un Corso di Laurea in Infermieristica, di partecipare a questo evento, offrendosi capofila dell'iniziativa. **Nonostante le problematiche della pandemia, la nostra Azienda ha aderito al progetto proposto; ed il tutto**



è stato portato avanti coinvolgendo numerosi infermieri e ostetriche delle diverse realtà sopracitate. La campagna è stata improntata a supportare gli infermieri nella guida

e nel rafforzamento della professione per la salute dei cittadini nella pratica clinica, nella formazione, nella ricerca e nella leadership. Tale riconoscimento è attribuito a Infermiere

e Infermieri, ma anche ad interi team infermieristici che, nella loro attività lavorativa, hanno testimoniato di possedere visione e forte etica professionale, che hanno operato oltre il

limite delle possibilità umane canalizzando i loro sforzi verso le vite salvate. Animate da altruismo, senso morale e spirito di condivisione, rappresentano aree infermieristiche diverse,

mostrando, ognuna a proprio modo, dalla pratica clinica, alla leadership, come si può fare tanto per generare cambiamento positivo per la salute dei cittadini. Azioni semplici, articolate, complesse, tutte volte ad assistere al meglio le persone e salvare le vite. Il premio simbolico è stato attribuito in occasione della settimana infermieristica (dal 10 al 16 maggio 2021) che vede il 12 maggio quale giornata mondiale degli Infermieri (data di nascita di Florence Nightingale - 12 maggio 1820).

COVID-19...UN MOTIVO IN PIÙ PER SMETTERE DI FUMARE!

A cura della Dott.ssa Ornella Baisini - Responsabile Servizio Territoriale Dipendenze ASST della Vallecamonica

Il 31 Maggio si celebra la **Giornata mondiale contro il fumo organizzata dall'OMS** e quest'anno il tema è l'aumento del numero di fumatori nel periodo della pandemia COVID-19; l'obiettivo della Giornata è quello di favorire l'accesso dei cittadini ai percorsi di cura del tabagismo. L'ASST della Vallecamonica aderisce alla Giornata offrendo **l'opportunità di effettuare una valutazione medica gratuita a tutti i fumatori che contatteranno il Centro del Trattamento del Tabagismo (CTT) nel corso del mese di giugno 2021.**

L'accesso è diretto, senza impegnativa me-

dica, previo appuntamento telefonico ai numeri **0364/540200** o **0364/540236** dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Al fine di favorire l'accesso alla cura a tutti i cittadini del territorio, l'ASST ha ritenuto importante ampliare la propria offerta terapeutica attivando un nuovo ambulatorio del CTT anche nel territorio della media/alta Vallecamonica:

Il CTT è infatti presente presso le sedi di:

- Darfo Boario Terme, in via Cercovi n.2
- Cedegolo, in via Nazionale n.44

L'offerta terapeutica del CTT dell'ASST della Vallecamonica prevede visite mediche, valutazione del grado di dipendenza fisica dalla nicotina e prescrizione di terapia farmacologica specifica, oltre alla valutazione e al sostegno psicologico. Gli interventi possono svolgersi attraverso colloqui individuali o di gruppo nel rispetto delle norme COVID-19.

Secondo l'OMS, i fumatori sono probabilmente più vulnerabili alle patologie-COVID-19 in quanto l'atto stesso del fumo può facilitare l'infezione da nuovo coronavirus: portare le dita ed eventualmente le sigarette

contaminate a contatto con le labbra aumenta la possibilità di trasmissione del virus. Il fumo facilita inoltre le infezioni respiratorie veicolando più volte al giorno nell'apparato respiratorio migliaia di sostanze tossiche e favorendo la paralisi delle ciglia vibratili, uno dei principali meccanismi di difesa della mucosa bronchiale.

Il conseguente ristagno di muco e la riduzione delle difese immunitarie causata dal fumo, facilitano infezioni da parte di virus e batteri. **Sembra inoltre che l'abitudine al fumo possa essere associata a una maggiore gravità del quadro clinico della malattia da**



nuovo coronavirus. Un momento storico come questo, che ha implicato grandi cambiamenti nelle abitudini della vita quotidiana dei cittadini, ha generato stress e ansia con conseguente aumento del consumo di sigarette. Affrontare oggi un percorso di disassuefazione da fumo di

tabacco può quindi risultare ancora più difficile, ecco perchè è **importante farlo affidandosi a professionisti esperti che possano supportare il tabagista sia dal punto di vista sanitario che psicologico.**

Continua a pagina 18

E' importante ricordare che abbandonare l'uso del tabacco porta sempre ad importanti benefici sulla salute:

1. Dopo soli 20 minuti, la frequenza cardiaca diminuisce.
2. Entro 12 ore, il livello di monossido di carbonio nel sangue scende alla normalità.
3. Entro 2-12 settimane, la circolazione migliora e la funzione polmonare aumenta.
4. Entro 1-9 mesi, la tosse e la mancanza di respiro diminuiscono.
5. Entro 5-15 anni, il rischio di ictus si riduce a quello di un non fumatore.
6. Entro 10 anni, il tasso di mortalità per cancro ai polmoni è circa la metà di quello di un fumatore.
7. Entro 15 anni, il rischio di malattie cardiache è quello di un non fumatore

PUNTI PAGAMENTO AUTOMATICI PRESTAZIONI SANITARIE

NON FARE CODE ALLA CASSA!

GRAZIE AI PUNTI CASSA AUTOMATICI
INSTALLATI PRESSO GLI OSPEDALI DI
E DOLO (P.S.) / ESINE (P.S. E CUP) E'
POSSIBILE EFFETTUARE I PAGAMENTI
DELLE PRESTAZIONI DI PRONTO
SOCCORSO (CODICI BIANCHI)
E DI
PRESTAZIONI SANITARIE
GIA' PRENOTATE (ESCLUSI ESAMI DI
RADIOLOGIA E LABORATORIO)
IN MANIERA SEMPLICE E VELOCE, CON
BANCOMAT O CARTA DI CREDITO



www.asst-valcamonica.it

CAM CENTRO DI ASCOLTO E MEDITAZIONE

Il servizio di ascolto e mediazione è **gratuito** e vi si accede previa prenotazione telefonica: 0364 369691 - 0364 540232 o tramite email: cam@asst-valcamonica.it

Presentazione

L'ASST della Valcamonica ha messo a disposizione un **Centro di Ascolto e Mediazione dei conflitti** per offrire la possibilità ai cittadini ed ai professionisti, di essere accolti e ascoltati nelle situazioni di conflitto, da mediatori appositamente formati.

Tale percorso permette:

- di accogliere all'intero di uno spazio neutro di ascolto, situazioni di conflitto o insoddisfazioni patite dal cittadino nel rapporto con i nostri professionisti
- di far sentire all'operatore socio-sanitario che non è solo, come professionista e come persona, nel fronteggiare una situazione critica vissuta all'interno dell'Azienda.

Precisazione Metodologica

L'approccio di ascolto e mediazione "trasformativo" ha l'obiettivo finale di ripristinare la comunicazione tra le parti, di accompagnarle ad un riconoscimento reciproco, ad una ricostruzione del rapporto e non quello di attribuire torti o ragioni.

Spesso, infatti, i contrasti tra cittadini e operatori, o fra operatori stessi, sorgono da aspettative deluse o da bisogni relazionali insoddisfatti. Pertanto fino a quando prevale un sentimento di dignità offesa, di fiducia tradita, di rabbia e di rancore, le prospettive di una qualsiasi negoziazione hanno poche speranze di riuscita.

Le caratteristiche fondamentali del percorso di ascolto e mediazione sono:

- l'adesione esclusivamente volontaria e consensuale delle parti;
- il ruolo attivo degli attori del conflitto;
- il ruolo del mediatore come figura neutrale, non giudicante, che non suggerisce soluzioni, non consiglia, ma agevola il dialogo tra le parti;
- la riservatezza e la privacy rigorosamente tutelate perché le persone possano esprimersi liberamente.

Cosa si offre

Si propongono incontri (di norma da uno a tre) preliminari e individuali con ciascun attore del conflitto (paziente e/o familiare e operatore sanitario) condotti da un'équipe composta da due mediatori.

Le persone vengono ascoltate separatamente per accogliere e comprendere le ragioni del contrasto e per consentire loro di vivere, oltre che un momento di sfogo, anche l'avvio di una elaborazione dei vissuti sperimentati.

Ai colloqui individuali, ove se ne ravvisi la possibilità, si può anche far seguire un incontro fra le parti, condotto da un'équipe di tre mediatori, per chiarire al meglio le reciproche posizioni, facilitando fra loro una mediazione.



Sede ASST della Valcamonica - Ospedale di Esine
via Manzoni, 142 25040 Esine

FONDO A VALENZA TERRITORIALE "OSPEDALI E SANITÀ DI VALLE CAMONICA"

La Direzione Strategica dell'ASST della Valcamonica, unitamente alla Fondazione della Comunità Bresciana e ai costitutori del Fondo a valenza territoriale denominato "Ospedali e Sanità di Valle Camonica" – costituito presso la stessa FCB – presentano questo importante strumento che intende sviluppare, sostenere e rilanciare la Sanità camuna, così duramente provata dalla pandemia COVID-19. Il Fondo ha infatti

lo scopo di sostenere iniziative di utilità che promuovano lo sviluppo, sotto il profilo infrastrutturale, organizzativo, gestionale, di ampliamento dell'offerta, di umanizzazione delle cure e di vicinanza con i pazienti, del Polo Ospedaliero di Valle Camonica e della Rete Territoriale, promuovendo la cultura del dono presso i diversi soggetti pubblici e privati del territorio.



Fondo Ospedali e Sanità
di Valle Camonica



È possibile donare il proprio contributo al
**FONDO OSPEDALI E SANITÀ DI
VALLE CAMONICA**

sul c/c aperto presso UBI-Banca filiale di Breno

IBAN: IT600031115416000000002463

c/c intestato a "Fondazione Comunità Bresciana onlus"

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Ospedale di Esine

Via Manzoni, 142 - Esine
Centralino 0364-369.1

Ospedale di Edolo

Piazza Donatori di Sangue - Edolo
Centralino 0364-772.1

Sede legale:

Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - Tel. 0364.3291
www.asst-valcamonica.it
PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

Sistema Socio-Sanitario

Regione Lombardia
ASST Valcamonica